Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067
e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web. www.icfavria.edu.it
CF 85502080014 - Codice univoco UF2XQF – codice IPA : istsc_toic865006

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 7 gennaio 2021 alle ore 8.00 nell'Ufficio della Dirigenza Scolastica dell'IC Favria
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 novembre 2020 prot 4576 del 30 novembre 2020;
VISTO il verbale dei Revisori dei Conti 2020/004 del 29 dicembre 2020 che ne certifica la regolarità finanziaria

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo di Favria

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Valeria Miotti.....

PARTE SINDACALE

RSU

Garigliet Iaia Anna .....

Martoglio Tiziana .....

Verlucca Raveri Monica.....

RSA Azzolini Manuela.....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1.Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2.Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto comprensivo di Favria e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3.Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4.Il presente contratto ha durata triennale per gli aa.ss.2020/21 -2021/22 -2022/2023 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c)c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1.In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro quindici giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2.Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3.L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 4 - Campo di applicazione

1.Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza.Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2.I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3.Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 5 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1.adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

2.valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3.designare il personale incaricato di attuare le misure;

4.organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

5.organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art.6- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 7 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 8 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 9 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1.I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2.Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 10 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente

locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 11- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)
Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art. 12 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
- Il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 13 - Bacheca sindacale e documentazione

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale sul sito istituzionale www.icfavria.edu.it con link dedicato, inoltre è disponibile una bacheca tradizionale presso la sede della scuola secondaria di primo grado "G.Vidari" di Favria .
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la scuola secondaria di primo grado "G.Vidari " di Favria , concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno ,tramite pubblicazione sul sito istituzionale di cui sopra.

Art. 14 - Permessi sindacali
1.Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL. 7
2.La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3.Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 15 - Agibilità sindacale

1.Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2.La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati.
3.Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di un personal computer con accesso ad internet a, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 16- Trasparenza amministrativa – informazione

1.Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 17 - Assemblee sindacali

1.La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2.Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art.18 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1.La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2.La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3.Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere .
4.Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.
5.E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 19 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1.Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2.Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3.Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a.se le lezioni sono sospese in tutte le classi dell'IC si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b.se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo e di almeno n.3 collaboratori scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4.Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 20 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1.Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2.La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3.Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

a)Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));

b)Confronto (art.22 comma 8 lettera b));

c)Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 21 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
    a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
    b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
    c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.22 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
    - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 23 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 24 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 25 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento delle singole classi. La comunicazione alle famiglie sarà curata dagli insegnanti di classe, a seguito specifico invito del Dirigente Scolastico.
E' prevista la seguente casistica:
a. sospensione delle lezioni (se aderiscono tutti i docenti della classe);
b. attività per il solo turno antimeridiano (se aderisce solo una parte del team)
c .regolare attività didattica (se l' intero team è presente);
d. mancata garanzia di funzionamento ed invito alle famiglie a verificare la situazione, precisando che in ogni caso le lezioni saranno limitate al solo turno antimeridiano.
e. in caso di adesione del personale ATA collaboratori scolastici,il Dirigente Scolastico valuterà la possibilità di sospendere le lezioni a garanzia della sicurezza degli alunni e della salubrità dei locali.
Gli insegnanti che non hanno dato comunicazione volontaria, quelli i cui contitolari non l' abbiano data e quelli i cui contitolari aderiscono allo sciopero presteranno servizio in orario antimeridiano.
Nel caso di non regolarità delle lezioni (a livello di plesso/plessi) gli insegnanti che operano su più classi e i collaboratori scolastici presteranno servizio in orario antimeridiano (previa comunicazione anche per le vie brevi, da parte della Dirigenza).

CAPO III
LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 26 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.27 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1.Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Art. 28 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I -CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
d. risorse per la pratica sportiva;
e. risorse per le aree a rischio;
f. fondo ex art.1 comma 126 Legge 107/15;
g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
h. formazione del personale;
i. progetti nazionali e comunitari;
l. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
m. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
    - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
    - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
    - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
    - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
    - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente
    - fondi europei ove disponibili
    - Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 31 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico - in base al CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta Formativa, siglato in data 31 agosto 2020, tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca - tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **52.339,07 €** lordo dipendente;
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **902,56 €** lordo dipendente;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **4287,86 €** lordo dipendente;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA **3082,31 €** lordo dipendente;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2 comma 2 quinto comma del CCNL 7/8/2014 **1558,64 €** lordo dipendente;

f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **2437,08 €** lordo dipendente;
g) per la valorizzazione del personale scolastico euro **13810,32 €** lordo dipendente;

h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 € ...../.....
i) per IFTS € ...../.....
l) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
m) per la formazione del personale € ...../.....

n) per il progetto Frutta nelle scuole da determinarsi

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 32– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 33 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70 % .e per le attività del personale ATA il 30% delle risorse disponibili.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 35 – Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
   a. supporto alle attività organizzative
   b. supporto alla didattica
   c. supporto all'organizzazione della didattica e partecipazione alle commissioni deliberate dal Collegio dei docenti.
   d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non curricolare
   e. attività d'insegnamento
   f. flessibilità
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
   a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione:
   b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
   c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
   d. disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti nel plesso,nel comune e in altro comune
   e. servizio fotocopie
   f. assistenza ricevimento genitori,docenti e personale esterno
   g. attività su più plessi e/o figure uniche
   h. impegno nell'aggiornamento delle tecnologie applicate alle attività amministrative e adozione delle misure di de materializzazione
   i. supporto ai Progetti nell'ambito del PTOF

Art.36 - Progetti comunitari e nazionali
Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dai bandi specifici.

Art.37 - Funzioni miste
1. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi di funzioni miste previsti da appositi accordi saranno retribuiti con quote in proporzione ai giorni di effettivo impegno .

Art. 38 - Conferimento degli incarichi
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 40 - Incarichi specifici
1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI
CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI

Art. 41 - Assegnazione dei docenti
1.In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri:
- Condizioni derivanti dall'applicazione dalla legge 104/92
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica.
-Curricolo professionale
La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato richiesta di trasferimento interno entro il 15 giugno di ogni anno scolastico. In caso di esubero di richieste si attuano le seguenti precedenze:
- Maggiore anzianità di servizio nella sede
- Graduatoria di istituto.
2.Il personale docente a tempo determinato sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 42 - Assegnazione personale ATA
1.Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede della scuola secondaria di primo grado Vidari di Favria l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratore scolastico.

2.In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:
- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);

-Possesso prima posizione economica
- Graduatoria di istituto.
Per il personale a tempo determinato si procede per ordine di nomina da graduatoria.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 43– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.44– Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico generalmente entro le ore 17.00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza .

Art. 45 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati dal previsto addestramento del personale interessato.

1.Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
•esecuzione dei progetti comunitari;
•adempimenti relativi agli obblighi di legge
•assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
•supporto al piano PNSD;
•supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
•altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

2.Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
3.In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4.Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 47– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza,o di prolungata assenza , il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067
e-mail: TOIC865006@istruzione.it **- sito web.** www.icfavria.edu.it
CF 85502080014

PRE INTESA

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA IN MATERIA DI IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ACCESSO AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (M.O.F.) PARTE DEL PERSONALE IN SERVIZIO a.s. 2020/21

Tra il Dirigente Scolastico Dott. Valeria Miotti in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Statale di Favria e la RSU – MARTOGLIO Tiziana, GARIGLIET IAIA Anna e VERLUCCA RAVERI Monica – RSA SNALS Sig.ra AZZOLINI Manuela

In data 30 novembre 2020 presso l'Istituzione Scolastica sopra citata

LE PARTI

Vista la proposta del Collegio dei Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado in merito alle attività del PTOF del 26.10.2020;
Vista la delibera del Consiglio di istituto del 5.10.2020;
Visto il Piano delle Attività approvato in data 11 .09.2020;
Visto il Piano delle attività del personale ATA presentato dal DSGA per l'a.s. 2020/21 e adottato con provvedimento del dirigente scolastico prot. n.0003172 – del 28/09/2020;
Convengono su quanto di seguito articolato

Art. 1 – Finalità

Il presente accordo è stipulato affinché nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondato sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con quanto stabilito nel PTOF e con le delibere e le proposte degli organi collegiali.

Art. 2 Campo si applicazione e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto, relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo Miglioramento Offerta Formativa ed ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità al personale in servizio presso l'istituto stesso.
Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2020/21 e si applica al personale Docente e ATA dell'istituto con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Art. 3 - Le risorse per il salario accessorio al Personale

1. A norma del CCNL 2016/18, le risorse complessive a disposizione della Scuola per l'attribuzione del salario accessorio al Personale dell'Istituto, oggetto di contrattazione, sono costituite da:

a)stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
b)stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi specifici del Personale ATA;

c)stanziamenti del Fondo d'Istituto scolastica annualmente stabiliti dal MI;
d) stanziamenti previsti per retribuire le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti ;
e) stanziamenti per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
f) fondi per la valorizzazione del personale scolastico;
g)fondi per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

1. Le risorse complessive a disposizione della Scuola per l'attribuzione del salario accessorio al Personale dell'Istituto per l'a.s. 2020/21 relativamente al budget Miglioramento Offerta Formativa di, sono state determinate secondo i parametri comunicati dal **MI tramite nota Prot.n. 23072 del 30 settembre 2020**

F.I.S. : Punti di erogazione 11, organico di diritto totale 128, di cui 100 docenti, 27 ATA e 1 DSGA

Lordo Stato € 69.453,94	**Lordo dipendente € 52339,07**

Funzioni strumentali

Lordo Stato € 5.689,99	**Lordo dipendente € 4.287,86**

Incarichi specifici ATA

Lordo Stato € 4.090,23	**Lordo dipendente € 3.082,31**

Ore eccedenti

Lordo Stato € 3.234,00	**Lordo dipendente 2.437,08**

Interventi Area A Rischio A Forte Processo Immigratorio e contro l'emarginazione scolastica A.S. 2020/21

Lordo Stato € 2.068,31	**Lordo dipendente € 1.558,64**

Attivita' Complementari di Educazione Fisica A.S. 2020/21

Lordo Stato € 1.197,70	**Lordo dipendente € 902,56**

Fondo per la valorizzazione del personale, ai sensi della l.27/2019 n. 160 comma 249

Lordo stato €. 18.326,29	**Lordo dipendente € 13.810,32**

TOTALE LORDO STATO € 104.060,46 TOTALE LORDO DIPENDENTE €. 78.417,84

Si aggiungono inoltre quale somma proveniente da ECONOMIE esercizio precedente 2019/20:

ASSEGNAZIONE 2019-20+AVANZO 2018/19		*SPESA SOST.*	*AVANZO PER ANNO SCOL.*	*Avanzo piano Di riparto SIRGS*	
			LORDO DIP.	AVANZO F.I.S.- CAP.2554/05 €.7.855,21- CAP.2555/05 €.295,30- CAP.2556/05 1900.06	**LORDO STATO**
FIS docenti	37.796,37	32.952,50	4.843,87		6.427,82
FIS ATA	15.648,79	11.472,50	4.176,29		5.541,94
Fasce deboli	1.795,10	1.785,00	10,10		13,40
IND. DIREZIONE	4.650,00	4.650,00	0,00		0,00
FUNZIONI STRUMENTALI	4.351,79	4.351,79	0,00		0,00
INCARICHI SPECIFICI A.T.A	3.275,81	2.255,50	1.020,31		1.353,95
BONUS	14.117,74	14.117,74	0,00		0,00
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED.FISICA	928,49	560,00	368,49	**cap.255 5/12**	488,99
ORE ECCEDENTI	387,92	387,89	0,03	**cap.255 6/06**	0,04
	2.520,30	2.484,65	35,65	**cap.255 4/06**	47,31
	702,28	682,16	20,12	**cap.255 5/06**	26,70
TOT.	**86.174,59**	**75.699,73**	**10.474,86**		***13.900,14***

Sviluppo parametri per determinazione Fondo Istituzione Scolastica compresi gli avanzi

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Fondo di Istituto art. 85 ccnl 29/11/2007 come sostituito dall'art 1 della sequenza contrattuale 8.4.2008 e Art.40 CCNL 2016/18(comprensivo dell'indennità di direzione DSGA di cui €.4.590 lordo dip.-€. 6.090,93lordo stato)	€ 81.423,70	€ **61.359,23**
Funzioni strumentali al PTOF 8art. 33 ccnl 29.11.2007e Art.45 comma 1 D.legvo 165/2001	€ 5.689,99	€ 4.287,86
Incarichi specifici al personale ATA 8art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1 lettera b) come sostituto dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.7.2008)	€ 5444,18	€ 4.102,62
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.686,69	€ 1.271,05
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL 29.11.2007 e art.22 c.4 lett.c3 CCNL 2016/18	€ 2.081,71	€ 1.568,74
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'Istituzione scolastica)	/	/
Assegnazioni relative a progetti nazionale e comunitari (art. 6 comma 2 lettera I CCNL 29.11.2007)	/	/
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti 8art. 83 comma 4 CCNL 24.7.2003 confermato art. 2 comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25.7.2008)	/	/
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti CCNL2016/18 art.40	€ 3.308,05	€ 2.492,88
Fondo per la valorizzazione del personale	€ 18.326,29	€ 13.810,32
TOTALE GENERALE	€ **117.960,61**	€ **88.892,70**

Art. 4 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1.a)Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

1.b)L'eventuale economia, se non utilizzata, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.

1.c) Vengono pertanto riconosciute le attività gestionali funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, eseguite dal personale nominato dal Dirigente Scolastico.

2. Le risorse della scuola relative al Fondo d'Istituto, sono ripartite nella seguente misura:

Indennità di Amministrazione al DSGA	Lordo Stato	Lordo dipendente
Indennità di Amministrazione al DSGA organico dipendenti n. 127 più DSGA	**5095,68**	**3840,00**
Parametri aggiuntivi	**995,25**	**750,00**
Oneri riflessi		
Totale	**6090,93**	**4590,00**

Totale da contrattare -comprensivo del fondo per la valorizzazione del personale

- Euro 111.869,68 lordo stato;
- Euro 84.302,70 lordo dipendente

Disponibilità FIS 2020/2021, decurtata dell'indennità di direzione del DSGA

- Euro 63.363,01 lordo stato;
- Euro 47.749,07 lordo dipendente;

Il fondo viene destinato in percentuale del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA

DISPONIBILITA' FIS		
	LORDO STATO Euro 63.363,01	LORDO DIPENDENTE Euro 47.749,07
70%	44.354,11	33424,35
30%	19008,90	14324,72
AVANZO 2019/2020	Euro	Euro
DOCENTI	6427,82	4843,87
ATA	5541,94	4176,29
TOTALE	Euro	Euro
DOCENTI	50781,93	38268,22
ATA	24550,84	18501,01
TOTALE FIS	75332,77	56769,23

3. Le attività aggiuntive e i progetti per il Personale Docente sono ripartiti nelle seguenti Aree:

   - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa
   - attività d'insegnamento e funzionali
   - supporto all'organizzazione della didattica e al modello organizzativo (responsabili di area,settore ,commissione e progetto, figure di presidio ai plessi, figure sensibili e referenti alla sicurezza,referenti COVID, coordinatori di classe e di programmazione, referente qualità, responsabili dei laboratori, responsabili di gruppi di lavoro e/o di progetto,figure di sistema);
   - commissioni
   - supporto al dirigente scolastico (collaboratori del dirigente)
   - flessibilità.

4. Il Dirigente scolastico assegna gli incarichi, le attività e le funzioni, il più possibile in modo equo tra il personale aventi competenze omogenee e disponibilità cercando di valorizzare le risorse interne ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità .

5. Nel caso in cui l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1 precedente sia inferiore alla somma preventivata o alla somma relativa alle attività effettivamente realizzate, l'attribuzione dei fondi agli interessati sarà decurtata percentualmente, ex art 48 comma 3 D.lgs 165/2001.

Art.5 Tabella ripartizione fondi destinati ai docenti.

ASSEGNATO 20/21 EURO	**Lordo dipendente 33424,35**	44354,11 Lordo Stato
AVANZO A.S.19/20 EURO	**Lordo dipendente** 4.843,87	6.427,82 Lordo Stato
TOTALE Euro	**38268,22 Lordo dipendente**	**50781,93 Lordo Stato**

	N. DOCENTI	IMPORTO ORARIO	NUM. ORE	*LORDO DIP. Euro*	*ONERI STATO Euro*	*LORDO STATO Euro*
PRIMO COLLABORATORE- n. 1	1	17,50	90	1575,00	515,02	2090,02
SECONDO COLLABORATORE - n. 2	1	17,50	60	1050,00	343,35	1393,35
COORDINATORI-SCUOLA sec.I°- CLASSE -	14	17,50	17	4.165,00	1.361,95	5526,95

RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA	1	17,50	20	350,00	114,45	464,45
FIDUCIARI PLESSO SCUOLA INFANZIA	5	17,50	8	700,00	228,90	928,90
FIDUCIARI DI PLESSO PRIMARIA	12	17,50	14	2940,00	961,38	3901,38
FIDUCIARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	1	17,50	23	402,50	131,61	534,11
STAFF DI DIREZIONE	12	17,50	6	1260,00	412,02	1672,02
Referenti d'Istituto						
PERCORSO QUALITA'	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
ALUNNI ADOTTIVI	1	17,50	FS			
ALUNNI CON MUTISMO SELETTIVO	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
HC ISTITUTO	2	17,50	4	140,00	45,78	185,78
HC	3	17,50	4	210,00	68,67	278,67
AUTISMO	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
DISLESSIA PRIMARIA	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
SALUTE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
ALUNNI STRANIERI	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
PROBLEMATICHE BULLISMO	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
REFERENTI PROGETTI DI RETE INDICAZIONI NAZIONALI	4	17,50	5	350,00	114,45	464,45
REFERENTE SICUREZZA DI ISTITUTO	1	17,50	6	105,00	34,33	139,33
REFERENTI COVID	11	17,50	6	1.155,00	377,69	1.532,69
SOSTITUTI REFERENTI COVID	10	17,50	3	525,00	171,68	696,68
COMPONENTI COMITATO DI CONTROLLO PROTOCOLLO COVID	4	17,50	2	140,00	45,78	185,78
INCREMENTO LETTURA INFANZIA/PRIMARIA	2	17,50	4	140,00	45,78	185,78
PREVENZIONE DIPENDENZE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
REFERENTE PARTECIPAZIONE CONCORSI A PREMI	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
TEAM DIGITALE						
ANIMATORE DIGITALE	1	17,50	10	175,00	57,22	232,22
COMPONENTI TEAM:INFANZIA - PRIMARIA-SECONDARIA	7	17,50	6	735,00	240,35	975,35
REFERENTI GRUPPI DI PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA						
SCUOLA PRIMARIA	5	17,50	2	175,00	57,23	232,23
INGLESE	2	17,50	2	70,00	22,89	92,89
RELIGIONE	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45

REFERENTI GRUPPI DI PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA						
	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
COMMISSIONE TECNICA ACQUISTI-INFANZIA/PRIMARIA/SECOND.	3	17,50	2	105,00	34,34	139,34
RESPONSABILI LABORATORI DI INFORMATICA						
SCUOLA SECONDARIA I GRADO VIDARI	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
SCUOLA PRIMARIA BUSANO	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
SCUOLA PRIMARIA FRONT	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
REFERENTI scuola sec.I° grado						
PRIMO SOCCORSO	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
SALUTE S.SECOND.I°	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
GRUPPO SPORTIVO	2	17,50	4	140,00	45,78	185,78
Referenti scuola INFANZIA (delle funzioni strum.)						
INCLUSIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
CONTINUITA'	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89

ORIENTAMENTO/PROGETTI RETE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
P.O.T.F E FORMAZIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
VERIFICA E VALUTAZIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
Referenti scuola PRIMARIA (delle funzioni strum.)						
INCLUSIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
ORIENTAMENTO/PROGETTI RETE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
PTOF E FORMAZIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
INVALSI	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
Referenti scuola SECONDARIA (delle funzioni strum.)						
CONTINUITA'	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
VERIFICA E VALUTAZIONE	1	17,50	4	70,00	22,89	92,89
COMMISSIONI Infanzia						
CONTINUITA'	7	17,50	4	490,00	160,23	650,23
MENSA	5	17,50	2	175,00	57,22	232,22
SICUREZZA	6	17,50	5	525,00	171,68	696,68
P.T.O.F	9	17,50	4	630,00	206,01	836,01
G.L.I	11	17,50	4	770,00	251,79	1.021,79
VERIFICA E VALUTAZIONE	4	17,50	4	280,00	91,56	371,56

COMMISSIONI Primaria						
CONTINUITA'	**16**	17,50	4	1.120,00	366,24	1486,24
SICUREZZA	**13**	17,50	5	1.137,50	371,96	1.509,46
G.L.I	**25**	17,50	4	1.750,00	572,25	2.322,25
P.T.O.F	**14**	17,50	4	980	320,46	1.300,46
VERIFICA E VALUTAZIONE	**14**	17,50	4	980,00	320,46	1.300,46
COMMISSIONI SECONDARIA I° GRADO						
CONTINUITA '	**5**	17.50	4	350,00	114,45	464,45
ORARIO	**2**	17.50	25	875,00	286,12	1161.12
SICUREZZA	**4**	17,50	5	350,00	114,45	464,45
ORGANIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	**3**	17,50	5	262,50	85,83	348,33
P.T.O.F. E FORMAZIONE	**3**	17,50	4	210,00	68,67	278,67
G.L.I.	**10**	17,50	4	700,00	228,90	928,90
VIAGGI DI ISTRUZIONE	**sospeso**					
VERIFICA E VALUTAZIONE	**5**	17,50	4	350,00	114,45	464,45
ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE	**2**	17,50	4	140,00	45,78	185,78
COMITATO DI VALUTAZIONE	**3**	17,50	2	105,00	34,34	139,34

TUTOR neo immessi	0	17,50	0	00,00		
TUTOR Tirocinanti Universitari	9	17,50	5	787,50	257,51	1045,01
PROGETTI						
PRIMARIA FAVRIA: ***CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI***	3	17,50	5	262,50	85,84	348,34
SICUREZZA						
A.S.P.P. 7 primaria, 4 infanzia, 1second di primo gr.	12	17,50	6	1.260,00	412,02	1.672,02
PREPOSTI 7 primaria,4 infanzia	11	17,50	2	385,00	125,90	510,90
PREPOSTI SC.SEC.I°	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 5 infanzia, 11 primaria, 2 sec di primo gr.	18	17,50	4	1260,00	412,02	1672,02
ADDETTI SPILA inf. 8, primaria 14, sec di primo gr 3	25	17,50	4	1750,00	572,25	2322,25
FLESSIBILITA'						
Infanzia :						
docenti in servizio su 2 o piu' plessi	1	17,50	2	35,00	11,45	46,45
disponibilità sostit.colleghi assenti con soluzione di continuità	26	17,50	2	910,00	297,57	1.207,57
Primaria :						
docenti con servizio su 2 o più plessi	8	17,50	2	280	91,56	371,56
orario spezzato con 3 o più rientri	4	17,50	2	140	45,78	185,78

Secondaria I°:						
disponibilità sostit. Con soluzione di continuità	5	17,50	2	175	57,23	232,23
TOTALE LORD/O DIPENDENTE				€ 37852,50		
PERCENTUALE 32,70% ONERI CARICO STATO					€ 12377,82	
TOTALE LORDO STATO						€ 50230,32

FONDO DI RISERVA	**Lordo Dipendente**	€ 345,72	**Lordo Stato**	458,72

Art. 6 - Risorse specifiche destinate ai docenti assegnatari di Funzione strumentale al PTOF

1. La quota di risorse specifiche, non facenti parte del fondo e non contrattabili, destinate ai docenti assegnatari di Funzione strumentale al PTOF è pari ai compensi nel seguito riportati:

ASSEGNATO	**Lordo Dipendente 4.287,86**	**Lordo Stato 5689,99**

AREE	IMPORTO	NUM. DOCENTI	LORDO DIPEND.	ONERI STATO	LORDO STATO
INCLUSIONE	612,55	1	612,55	200,30	812,85
CONTINUITA'	612,55	1	612,55	200,30	812,85
ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE	612,55	1	612,55	200,30	812,85
PTOF E FORMAZIONE	612,55	1	612,55	200,30	812,85
VERIFICA E VALUTAZIONE	612,55	1	612,55	200,30	812,85
INVALSI	612,55	1	612,55	200,30	812,85

PTOF E OFF.FORMATIVA	612,55	1	612,55	200,30	812,85
TOTALE LORDO DIPENDENTE			4287,85	1402,10	
PERCENTUALE 32,70% ONERI CARICO STATO			1402,10		
TOTALE LORDO STATO					**5689.95**

Art. 7 - Risorse generali destinate al Personale ATA

1.Ai sensi del precedente art.1 la somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il Personale ATA è pari a:

ASSEGNATO	LORDO DIP. Euro	LORDO STATO Euro
ASSEGNATO 20/21	**14324,72**	**19008,90**
AVANZO A.S.19/20	4.176,29	**5541.94**
TOTALE	**18501,01**	**24550,84**

Tale importo viene ripartito in relazione agli impegni e alle attività individuate dal Piano annuale delle attività ATA.

2.Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli alunni/studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica e a quanto stabilito nel PTOF.
In particolare, sono obiettivi da conseguire:

a) la funzionale organizzazione del lavoro di tutto il personale posto alle dirette dipendenze del direttore dei servizi generali e amministrativi. Ogni provvedimento, o condotta, diretti a tal fine, vanno adottati e attuati secondo tale previsione.

b) la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno. La divisione del lavoro ai fini dei perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell' economicità della gestione, va effettuata attraverso un dettagliato mansionario che preveda carichi di lavoro aventi carattere omogeneo.

c) il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, del personale ATA;

d) la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione di eventuali provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi.

La somma di cui al comma 1 precedente viene ripartita fra il Personale ATA come nel seguito indicato

	PERSONE	N. ORE	Ore	IMPORTO ORARIO	TOTALE		**LORDO STATO**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					**LORDO DIP.**	**ONERI STATO**	
Imp.Agg.to Tecnologie	1	45	45	14,50	652,50	213,36	865,86

Assegn.inc. a supp. Dell''Amm.ne-didattica							
Assegnazione incarico Personale Ric.Carriera	1	25	25	14,50	362,50	118,53	481,03
Assegnazione incarico supporto alunni Stranieri/portatori hc	1	55	55	14,50	797,50	260,78	1058,28
Assegnazione incarico settore Acquisti	1	55	55	14,50	797,50	260,78	1058,28
Assegnazione incarico settore inventario	1	20	20	14,50	290,00	94,83	384,83
Assegnazione incarico settore INPS/ENTRATEL/comp.accessori	1	20	20	14,50	290,00	94,83	384,83
SUPPORTO AI PROGETTI PTOF							
Supporto al personale	1	35	35	14,50	507,50	165,95	673,45
Supporto attività Invalsi	1	45	45	14,50	652,50	213,36	865,86
Supporto contratti progetti PTOF	1	45	45	14,50	652,50	213,36	865,86
Supporto area personale	1	30	30	14,50	435,00	142,24	577,24
TOTALE AA. AMM.			375		5437,50	1.778,06	7.215,56
Collaboratori Scol.							-
Flessibilità ricorso alla turnazione	27	12	324	12,50	4050,00	1324,35	5374,35
Intensificazione carico di lavoro coll.assenti	30	8	240	12,50	3000,00	981,00	3981,00
Dispon.alla sost.coll.assenti nel plesso, nel comune	29	6	174	12,50	2.175,00	711,22	2.886,22
assist.ric.genitori, doc.	30	4	120	12,50	1.500,00	490,5	1.990,50
Attivita Scuola sec. i°grado							
Intensificazione lavoro per corsi aggiornamento/riunioni	6	18	108	12,50	1.350,00	441,45	1.791,45
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO							
	5	6	30	12,50	375,00	122,62	497,62
ADDETTI SPILA	6	5	30	12,50	375,00	122,62	497,62
Addetta COVID supplente	1	3	3	12,50	37,50	12,26	49,76
TOTALE COLL.SCOL.			**1059**		Euro 12862,50	Euro 4206,03	Euro 17068,53
TOTALE ASS AMM					Euro 5437,50	Euro 1.778,06	Euro 7.215,56

TOTALE					Euro 18.300,00	Euro 5984,09	Euro 24284,09

FONDO DI RISERVA EURO	**Lordo dipendente 201,01**	**Lordo Stato 266,75**

Art. 8 - Incarichi specifici destinati al personale A.T.A.

1. La quota di risorse specifiche, non facenti parte del fondo, destinate al personale ATA assegnatario di incarico specifico è pari ai compensi nel seguito riportati:

ASSEGNATO 2020/21 EURO	**Lordo dipendente 3082,31**	**Lordo stato 4090,23**
AVANZO 2020/2021 EURO	**Lordo dipendente 1020,31**	**Lordo stato 1353,95**
Totale EURO	**Lordo dipendente 4102,62**	**Lordo stato 5444,18**

Attività	N. unità	Importo Dipendente Individuale 195,36	Lordo Lordo Stato Individuale 259,23
Incarichi specifici C.S. assistenza ai bambini diversamente abili	6	1172,16	1555,38
Incarichi specifici C. S Assistenza alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia	10	1953,60	2592,30
Incarichi specifici C. S Assistenza alla persona dei bambini della scuola primaria	0	0	0
Incarichi specifici C. S Assistenza alla persona dei bambini della scuola secondaria di I° grado	4	781,44	1036,92
Incarico specifico A.A. –Sicurezza ,rapporti con i comuni	1	195,36	259,23
totale		4102,56	5443,83
		0,06	0,35

Inoltre sono assegnatari di Incarico specifico

n. 2 A.A. che beneficiano dell'art. 7 CCNL 2005 per :
Coordinamento area alunni -Gestione patrimonio

n. 3 Coll.Scol. che beneficiano dell'art. 7 CCNL 2005 di cui n. 1 per assistenza alla persona nella scuola infanzia e primaria secondaria di primo grado
e n. 1 per supporto logistico pronto soccorso e prevenzione incendi

Art. 9 - Liquidazione dei compensi relativi al Fondo d'Istituto

1. I compensi relativi alle attività retribuibili con il Fondo d'Istituto sono liquidati al termine dell'anno scolastico a mezzo Cedolino Unico.

Art. 10 - Interruzione degli incarichi

1. In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il Personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e i termine delle attività, dividendo la somma spettante, per tali giornate.

Art. 11 – Impegni di spesa

A norma del D.L 165/2001, il presente accordo non comporta impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto e dalle risorse assegnate

Art. 12 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

La risorsa finanziaria assegnata a questa Istituzione Scolastica è di:

ASSEGNATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNATO 2020/21 EURO	2437,08	3.234
AVANZO A.S. 2019/20 EURO	55,8	74,05
TOTALI EURO	**2492,88**	**3308,05**

Art. 13 Progetto relativo alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL 29.11.2007)

Per l'anno scolastico 2020/21 la i risorsa finanziaria di questa Istituzione Scolastica è di :

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
SOMMA ASSEGNATA EURO	**1558,64**	**2068.31**
AVANZO A.S.2019/20 EURO	**10,10**	**13,40**
TOTALI EURO	**1568,74**	**2081.71**

Vengono retribuiti n.4 progetti, deliberati dal collegio dei docenti del26 ottobre 2020

.

Art.14 –Fondo Attivita' Complementari di Educazione Fisica A.S. 2020/21

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
SOMMA ASSEGNATA EURO	902,56	1197,70
AVANZO A.S 2019/20 EURO	368,49	**488,99**
TOTALI EURO	**1271,05**	**1686,69**

I fondi sono destinati a retribuire attività di educazione fisica presso la scuola secondaria per attività di ampliamento dell'offerta formativa, secondo il progetto deliberato dal collegio dei docenti del 26 ottobre 2020.

Art.15 – Fondo compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

La quota del fondo per la valorizzazione del personale viene suddivisa secondi i criteri generali della presente contrattazione :

- ☐ 70% destinato alla VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale DOCENTE
- ☐ 30% destinato alla VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
SOMMA ASSEGNATA EURO	13.810,32	18326,29

	LORDO DIPENDENTE EURO	LORDO STATO EURO
Personale docente 70%	9.667,22	12828,40
Personale ATA 30%	4143,10	5497,89

I criteri per l'assegnazione del fondo per docenti vengono stabiliti dal Comitato di valutazione interno cui si rimanda .

I criteri per l'assegnazione del fondo al personale ATA sono così definiti:

a) Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che favorisca l'apprendimento cooperativo;

b) Dimostrazione documentata di disponibilità al cambiamento e al supporto all' innovazione normativa e tecnologica;

c) Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale, di nuove conoscenze tecnologiche e normative e applicazione di nuove modalità procedurali;

d) Flessibilità operativa;

e) Formazione in servizio connessa alle finalità del PTOF e al Piano di Miglioramento;

f) Miglioramenti apportati e buone prassi;

g) Contributo documentato a funzionamenti complessi della scuola:

- Inclusione
- Sicurezza e salute

Il personale ATA accede alla applicazione dei criteri di valorizzazione sulla base di strumenti di autocandidatura supportati da documentazione degli indicatori di merito, stabiliti in accordo con il Direttore SGA.

Letto, approvato e sottoscritto 30.11.2020

parte datoriale

parte sindacale

Favria, 30.11.2020